

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno 24
Semestre e Trimestre in propor-
zione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato cent. 5

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea
Avvisi in quarta pagina cent. 8
alla linea
Per inserzioni continuative pre-
stare da convenirsi
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —

Un num. arretrato Cent. 10

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche

Direzione ed Amminist. VIA SAVORGNA N. 13

Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

IRA IMPOTENTE DI BISMARCK

(Dal Fascio della Democrazia)

L'ebreo Lasker, il massimo oratore democratico nel Parlamento germanico andato a ritrarsi nella repubblica degli Stati Uniti d'America, di là, pochi giorni prima di morire scriveva a Forkenbeck: gli Stati Uniti porteranno la libertà all'Europa. Perché vedeva gli europei rinnovarsi nell'atmosfera democratica di quella grande repubblica ed accumularvi forze materiali e morali da soverchiare il vecchio mondo oppresso dagli armamenti e dalla burocrazia. Perché vi ammirava nove milioni di tedeschi monarchici diventati saldi repubblicani sfuggiti alla miseria della patria armigera. Con tale fuga che nell'ultimo anno ve ne addusse duecentocinquanta mila ad onta degli sforzi di Bismarck per trattenerli col socialismo cesareo.

Al principe altero, campione delle monarchie militari turba i sonni la repubblica washingtoniana più che la gallica. Vede che le profezie degli imperialisti Hellwald, Becker ed altri di corruzione e decadenza di quella grande repubblica non verificansi, ma invece monta, monta sempre più la marea democratica di quel nuovo mondo invadente il vecchio con prodotti del suolo e con idee liberali. E s'affretta ad arginare quel flutto ricomponendo quella Santa Alleanza monarchica, che Metternich stimò atta a sradicare la gramigna della rivoluzione francese. Attirando nella congiura dispotica la corte di Pietroburgo ora consigliata da Katkow e da Aksakow e da Jolstol ad imporre subordinazione militare anche alle Università od ai Tribunali civili, a spiegare le ubbie riformiste

di Alessandro Secondo, e ricalcare le orme di Nicolò.

Tanta ira concentrata contro l'invasione democratica americana scoppia alla richiesta di Sargent perché Bismarck presentasse al Reichstag germanico condoglianze per la morte di Lasker deliberata dai rappresentanti della repubblica degli Stati Uniti. La respinse brutalmente, vinto dal dispetto che l'accecò. Non prevedendo che i liberali del Reichstag mandassero direttamente a Washington ringraziamenti non badando all'indignazione che quell'atto selvaggio doveva eccitare in ogni gentile. Ricordando che la Germania importa negli Stati Uniti d'America per un valore di cento milioni di franchi annualmente in merci, delle quali quella repubblica può prescindere, mentre la Germania non può chiudere le porte ai grani ed ai cotone ed al petrolio degli Stati Uniti. I quali mentre le monarchie dell'Europa s'arrovellano per frenare il socialismo, e per pareggiare i bilanci pure aumentando gli armamenti, votano un bilancio per l'1884 che diminuisce i redditi delle dogane per il valore di 125 milioni di franchi, che scema le tasse interne per duecento cinquanta milioni e che nondimeno preventiva un avanzo di quattrocento milioni di franchi.

G. Rosa.

COSA FECE IL PAPATO

Il Seguito.

Roma priva del papa trovavasi in preda alla confusione e al disordine. Le famiglie più poderose, impadronitesi a mano a mano de' vari castelli che la circondavano, vi si eran formata

una specie di sovranità. Nimiche implacabili l'una dell'altra si facevano la guerra, i Colonna e gli Orsini erano alla testa dei due principali partiti, la cui animosità era aumentata dall'odio personale di queste due grandi famiglie. Benedetto XII avrebbe potuto rimediare in gran parte col por fine alla contesa coll'imperatore Luigi che si esibiva a ogni patto, e col tornarsene a Roma, come sembrava esigerlo la disciplina che obbliga i vescovi a risiedere al loro titolo, e così avrebbe risparmiato le lotte e le guerre che nacquero per le contese di bolla e di altro che la ignoranza inventò a danno dei popoli. Morì in Avignone l'anno ottavo del suo pontificato, e Clemente VI gli successe, anche egli francese, che continuò a tenere la sede sua in quella città.

In mezzo agli orrori dell'anarchia che desolavano Roma, un brillante fenomeno rischiarebbe parve l'orrenda notte. L'entusiasta Nicola Renzo con un'eloquenza senza gusto e senza grazia, ma veramente ardita e propria a regnar sulla plebe, immaginò di compire una rivoluzione che fece per un momento rinascere l'immagine dell'antica repubblica. Eletto tribuno del popolo, e padrone della sua volontà, cambiò tutta l'interna amministrazione, fece delle riforme degne di un grand'uomo represso gli assassini, sottomise la nobiltà, dissipò le fazioni, e il popolo romano credè tornati i giorni degli Scipioni e del Pubblico. I re ed il papa stesso lo ricolmarono di elogi e di onori, ma avvenimenti così gloriosi gli fecero girar la testa, e dopo tre mesi di saggia condotta, egli mostrò le più singolari stravaganze, anzi le qualità del tiranno, invece di continuare in quelle dell'ottimo riforma-

tore. Cacciato con abbominazione dal popolo stesso di cui era stato il idolo, visse più anni ramingo, finché dal re di Boemia abbandonato al pontefice si vide sepolto in oscura prigione a piangervi le sue pazzie.

Roma non divenne perciò più tranquilla, e le fazioni ricominciavano, lor furori, l'anno settimo del pontificato Clemente VI ridotto a 50 anni, fu più quel della strage, che delle mutagenze. Crebbe a tale il disordine che finalmente la corte di Avignone si determinò a porvi riparo. Aveva ella cambiato papa Innocenzo VI benché francese, volse i suoi primi sguardi all'Italia e pensò al modo di riparare i mali. Parve a lui che Nicola istrutto dalle disgrazie dovesse aver sentito il pericolo delle passioni e de' vizi, e sulla speranza che i suoi talenti servir potessero al ripristinamento della pubblica tranquillità dopo tre anni ruppe le sue catene, e lo mandò a Roma col titolo di governatore. Il popolo lo ricevette in trionfo, ma le sue sventure non lo istruiro per farsi amare, ne opprressero del suo passato governo due mesi da dissoluto tiranno, fu fatto a brani dalla plebe irritata, e Roma più che mai disgustata non ebbe più freno. Il papa poteva dire di aver perduto il suo patrimonio senza l'ardire del cardinale Albornoz prelatto spagnolo, al quale anziché la mitra meglio si adattava la spada, poiché univa ai talenti militari la crudeltà la più sfrenata, onde far rispettare dal popolo il governo sacerdotale. Messo alla testa d'una crociata mise lo spavento e il terrore nello Stato pontificio, così che quel povero popolo fu ancora tormentato dalle rivoluzioni interne e afflitto dalle devastazioni continue che i legati pontifici ordinavano in guerra.

8 APPENDICE

I tre diamanti.

(Traduzione dal francese di APOREMA)

Skamptikoff trasali a quel nome inatteso, e cominciò a zufolare come un merlo.

— La principessa Katrina l'esclamò infine.

Io mi contentai a curvare la testa e mi misi a piangere.

— Sì! so che sono insensato, ripetevi sospirando: non ignori che non ho la benché minima fortuna, la più lieve speranza, che non mi resta più se non che l'esilio o la morte, una morte lenta ma sicura.....

Il mio amico non poté celare l'emozione che provava.

— Coraggio Petrowski, disse ponendomi la mano sulle spalle, coraggio! conosco il mezzo di farvi avere un abboccamento con quella che vi ha fatto schiavo e, in fede

mia, quando avrò fatto ciò, voi dovete incaricarvi del resto. Prima di tutto, gettatemi ai suoi piedi; proponeteci un rapimento o un matrimonio segreto. È impossibile ch'essa abbia così poca pietà da respingere le vostre offerte. M'incarico io d'organizzare cavalli da posta per condurre il vostro drosky fino al porto ove vi imbarcherete per la Francia, a nord d'una nave noleggiata all'uopo. Dopo che sarete partito, chi diavolo penserà a seguirvi? Animo! Via! riuscirete, son io che lo dico; e per poco che vogliate sorridermi, come una volta, se siete capace, vi giuro di uscire di qua con un solo pensiero, quello di cercare i mezzi per trarvi d'impaccio.

Io mi sentii rinascere ascoltando il mio amico che parlava in tal guisa.

— Skamptikoff, esclamai, mi avete salvato la vita!

Nella stessa sera mi recai al teatro e qual non fu il mio stupore nel vedere il mio amico che entrava nel palco del principe Ruffantuffin com-

pagnia d'un gran signore di mia conoscenza, che si presentò al principe ed alla figlia secondando tutte le regole dell'etichetta. Nel breve spazio di tempo che stette nel palco, fece in modo di discorrere con Katrina, e quando credette di ritirarsi, trovò l'occasione di farmi un saluto e di indicarmi colla mano rivolgendomi un grazioso sorriso. Nello stesso istante Katrina disse il canocchiale sovra di me e si rivolse a parlare a Skamptikoff. Questi le rispose. Katrina mi guardò di nuovo e sembrandomi che tutto il teatro girasse intorno a me, chiusi gli occhi.

Quando li riaprii, il mio amico avea preso commiato dal principe e dalla sua figlia, e ritornava verso di me per riprender posto nel suo palco.

— Il giuoco è fatto, disse fregandosi le mani. Quando Katrina mi ha veduto farvi un segue di riconoscimento, m'ha chiesto chi eravate.

— Un bravo giovane! un gran cuore che possiede i più bei diamanti di Pietroburgo.....

— Davvero, replicò essa, volgendo gli occhi dalla vostra parte.

— Ed i cavalli più rapidi di tutta la Russia, ho aggiunto. Ma il mio buon amico è lungi dall'esser felice.

In seguito a tali parole Katrina vi ha esaminato nuovamente col più grande interesse. Non vi è nulla di meglio che il dire ad una donna che un uomo è infelice, perché essa ne sta già pazzo a metà.

— Si direbbe che soffre, ha osservato Katrina. Qual cosa dunque dà gioga dolore a quel povero giovine?

Mi son messo a ridere ed ho scosso la testa.

— Principessa, le ho detto, con un'inflessione di voce tutta particolare, voi siete l'unica persona a cui oserei confidare il segreto del mio amico.

Ciò dicendo sono uscito. Amo credere che voi, mio caro, mi dovette una certa riconoscenza, perché vi ho reso un vero servizio.

(continua.)

che lo spirito di fazione rendeva sempre più furiose, e in secoli in cui la profonda ignoranza dominava sulle masse. Da quanto il lettore avrà avuto occasione di osservare sin qui dalle poche cose dette in argomento, avrà potuto conoscere a qual grado di corruzione si trovava il papato nell'epoca compresa dal 1300 al 1350.

(Continua). Numa.

CRONACA

Provinciale e Cittadina.

I numeri vincitori della grande lotteria di Verona

Oltre a quelli pubblicati vinsero i premi da Lire 40 in ciascuna delle 5 categorie i numeri:

682,570	507,338	843,683	816,837
917,583	526,547	444,785	70,711
781,310	782,041	376,473	286,833
219,665	889,532	299,603	188,517
645,374	794,772	692,229	88,683
21,878	109,262	729,335	417,911
407,903	134,987	172,056	882,533
138,137	347,189	476,721	969,782
946,968	686,762	619,069	94,395
168,861	200,115	114,492	941,071
645,757	518,340	234,089	5,348
116,975	231,309	304,412	805,964
42,979	622,756	895,637	44,729
605,751	16,670	128,781	126,330
30,361	565,307	558,880	851,357
686,065	975,939	824,974	547,485
84,556	911,406	305,030	819,768
229,454	285,924	807,007	103,623
329,083	90,122	345,916	225,349
70,245	904,033	479,527	365,231
455,379	332,782	159,119	868,040
144,963	774,087	548,927	193,392
465,883	415,863	697,072	51,496
749,803	878,922	732,267	732,661
298,672	619,923	591,217	753,515
243,445	307,733	280,276	589,654
354,654	575,879	995,768	526,016
722,688	322,117	517,075	912,860
186,436	443,128	487,235	65,828
865,452	684,901	633,400	857,919
321,654	535,780	497,901	230,411
119,863	44,644	384,655	71,232
794,465	284,397	734,138	69,989
36,278	613,299	213,365	760,035
696,340	202,830	641,703	95,042
478,768	858,122	255,702	54,486
58,366	697,542	801,676	503,456
117,652	288,752	490,428	957,420
237,911	973,332	366,654	898,876
686,497	979,401	959,342	278,353
481,243	18,311	275,991	88,352
181,760	773,727	262,367	844,262
84,620	907,394	303,435	726,503
490,275	195,757	636,989	339,626
5,580	903,870	342,513	444,300
358,541	998,517	152,458	374,184
142,840	573,176	334,712	748,113
679,089	552,685	816,133	860,114
578,538	184,916	666,978	929,174
244,410	445,698	404,880	934,154
104,665	205,417	917,889	583,650
796,833	189,292	691,512	843,069
708,177	954,860	441,478	912,786
147,216	19,183	637,246	66,407
17,167	397,533	405,880	158,452
136,169	618,340	771,587	17,848
847,455	794,105	920,784	159,574
429,808	739,068	211,855	794,208
464,536	966,377	362,396	416,506
711,414	818,372	742,974	953,838
798,302	175,331	720,759	587,971
155,451	633,939	639,675	706,346
723,525	580,836	178,905	967,275
7,179	400,337	200,832	113,197
466,034	406,479	268,570	824,737
215,445	590,732	381,689	677,692
165,418	612,689	672,301	26,491
423,799	571,696	294,436	427,063
558,283	980,345	377,760	917,281
251,417	803,563	606,743	775,866
950,288	6,769	932,601	545,651
411,598	984,555	794,977	507,474
700,115	389,107	232,758	774,552

155,616	628,800	707,012	241,871
407,011	478,485	579,466	531,401
959,415	739,213	279,569	328,021
330,615	241,487	960,722	458,064
428,601	335,647	947,386	954,911
138,427	114,050	182,420	905,299
324,059	56,771	179,278	173,174
949,420	15,597	375,071	660,278
752,115	867,734	530,783	127,953
798,121	983,910	181,926	109,083
86,117	776,722	940,844	347,434
144,453	33,543	726,701	33,244
526,319	76,594	926,513	902,911
471,458	501,786	756,220	906,478
280,197	779,788	375,877	332,204
28,940	899,800	59,935	415,080
263,420	872,280	364,614	451,115
617,292	83,185	512,933	971,574
409,802	304,224	943,677	814,920
767,615	539,952	309,878	704,627
681,282	634,446	559,753	619,628
678,925	629,118	114,788	147,643
651,975	18,982	186,852	287,628
734,411	143,584	668,313	885,984
392,997	734,827	703,145	743,631
69,481	396,469	833,062	957,305
857,818	536,074	96,019	72,634
829,573	23,020	811,105	647,805
88,592	653,795	607,061	116,702
415,424	911,224	507,501	326,103
859,170	395,583	365,781	790,638
94,182	886,484	26,260	942,686
254,513	848,937	866,986	701,614
46,743	1,401	532,986	533,074
975,769	256,626	705,627	677,378

Monumento Garibaldi.

Quest'oggi alle ore 4 1/2 in una delle sale del Liceo si riunisce la commissione per deliberare definitivamente sulla scelta del bozzetto. Sentiamo che la maggioranza dei commissari propende per *Victor*, dal Giuri designato come il migliore.

Facciamo voti affinché avvenga una votazione unanime e che quanto prima si possa veder innalzato il monumento a colui per il quale l'umanità tutta serba un culto.

L'amministrazione provinciale di Udine sopportò relativamente, tra la consorelle, la maggior spesa in sussidi per opere di bonifiche, rimboschimenti, arginature ecc., impiegando a tale scopo il quinto delle sue entrate. La notizia la apprendiamo da una recente pubblicazione del ministero di agricoltura e commercio.

Visite alle farmacie. Il ministro Depretis con una recente circolare ha richiamato l'attenzione dei prefetti sulla sorveglianza che si deve esercitare sulle farmacie, ed affinché sia impedito il gravissimo abuso della vendita o del commercio di sostanze medicinali a dose e forma di medicamento per parte dei droghieri ed altre persone non autorizzate. Speriamo che questa circolare avrà la sua applicazione anche per quei giornali, i cui amministratori tengono spaccio abusivo di specialità farmaceutiche.

La patria di ieri ha un articolo intitolato «I mestieranti della politica» ed un signore al caffè Corazza, che stava leggendolo, ebbe ad esclamare:

Chi più mestierante del direttore della *Patria*, che sino al 76 servì si fedelmente i moderati, e da quell'anno in poi servì Depretis, Crispi, Cairoli, Nicotera, Zanardelli a seconda della loro salita al potere?

Le scale prefettizie non ponno salire che pubblicisti mestieranti, che legano l'asino dove vuole il padrone.

Un suicidio in vista. La *Patria*, nell'articolo di cronaca intitolato «Il suicidio di Venezia», così scrive:

«Il genere di speculazione del *Ciro Civita* adunque non è proprio della

città di Udine; l'acquisto di facili donne si pratica pur troppo, dovunque, ed in tal genere di speculazione la chiusura dei conti avviene di frequente, come nel caso nostro con uno o più colpi di rivoltella».

Santi Ermacora e Fortunato protettori della città nostra! È mai vero che i signori della *Patria* stanno per tirarsi un colpo di rivoltella?

Cosa farebbe mai il cronista del *Popolo* quando gli fosse tolto lo stampato di via Gorgi?

Patria della Raggia vivi pure quanto Matusalem, ed i fondi segreti ti sieno leggeri sullo stomaco, e gli abbonati non ti facciano consumare tante cartoline postali e tante marche da bollo per pagarti, e non venir a parlarci di colpi di rivoltella che vogliamo vederti vivere e proiettare ancora.

Le visioni di Pictor.

Mentre l'ex direttore di un giorno solo, della *Perseveranza*, sta apponendo l'ultimo codicillo al suo testamento politico, *Pictor* (la più intima parte del tutto che compone il signor P. V.) è punto spesso dalla vaghezza di tirare dal fondo delle sue vacuazioni critico-drammatiche, delle fracciate all'indirizzo dei ciarlatani della stampa.

State un po' a sentire: — «Qui, scrive egli, quando proprio si trattava di navigare tra gli scogli il *Piloto* ci ha dato dentro di colpo colla barca ed il pubblico ha... disapprovato... come disapprovava certuni che nella stampa vendono le loro frasi fatte da ciarlatani e vogliono riformare la società invece che riformare se stessi collo studio ed il lavoro...»

Sembrerebbe adunque che il pubblico oltreché la commedia del *Piloto* avesse anche fischiato i ciarlatani della stampa, ma io non me ne sono accorto. Perbacco; io era vicino al sig. P. V. e non ho sentito che nessuno, proprio nessuno si sia sognato di fischiarlo!

Decisamente il brav'uomo va soggetto a delle visioni che non sono però quelle di *Hoffmann* il celebre novelliere tedesco.

Almeno questi (*Hoffmann*, intendiamoci bene) in grazia di quelle visioni, gettava già le stupende fantasticherie del *Violino di Cremona*, di *Salvator Rosa* e di *Marin Faliero*, mentre il povero P. V. sogni o sia desto, altro di meglio non sa fare che scrivere le sciocchezze del suo giornale!

Boh....

Sottoscrizione delle donne Friulane per le Bandiere della Brigata Friuli. Offerte raccolte presso la Libreria Gambierasi:

Zuccolin Albina di Basaldella di Vivaro l. 10, Franchi-Mestroni Caterina l. 4.

Totale l. 15.—

Importo lista precedente l. 285.10

Totale complessivo l. 300.10

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura n. 20 contiene:

1. Avviso. Randesi noto che nel dì 3 e seguenti del corr. marzo si aprirà in Tolmezzo, nel negozio dell'or fallito Zamolo Giov. Batt., l'incanto per la vendita delle merci e dei mobili di compendio del fallimento di Zamolo Giov. Batt. e Morocutti Gio. Batt.

2. Il Sindaco del Comune di Cimolais avvisa che è aperto il concorso al posto di Segretario municipale con lo stipendio di lit. lire 700.

3. A richiesta di Elisabetta Vittori per sé e quale rappresentante il figlio Francesco Croatto fu Marco, e Luigia Croatto vedova Pantanali, l'usciera Del Pra addetto a questo Tribunale

ha citato Antonio Casale (di Trieste, quale tutore delle minori Maria e Leopoldina Trencò di Trieste, a comparire dinanzi al Notaio di Udine, sig. dott. Alessandro Rubbazzon nel giorno 21 aprile 1884 per prendere cognizione dell'operato del perito Kiussi depositato presso detto Notaio.

4. Il Sindaco di Camino di Codroipo avvisa che resteranno depositati presso quell'ufficio municipale il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte per terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra detto di S. Martino attraverso il territorio di Camino di Codroipo.

5. Pittoni Francesco di Giacomo di Ronchis, quale tutore della minore Libera-Romana-Elisabetta Parussatti figlia naturale della fu Marina Parussatti per conto ed interesse della detta minore accettò beneficiariamente l'eredità lasciata dalla madre Marina Parussatti di Domenico morta in Venezia.

(Continua)

Morta per una disgrazia. A Fontanafredda di Pordenone, ancora il 29 febbraio p. p. cadava accidentalmente dal ficile ove erasi recata a prendere foraggi, certa De Luca Elena d'anni 71, e vi rimaneva cadavere all'istante.

Arrestati. Una certa Ida C. per misure di Pubblica Sicurezza ed una Anna G. per per questua illecita.

Teatro Sociale.

Ecco l'elenco delle produzioni che la Drammatica Compagnia condotta e diretta dall'artista Cav. Giuseppe Pioniboni darà nella corrente settimana.

Questa sera *Il cantico dei cantici* di F. Cavallotti. — *Facciamo divorzio* in 3 atti di V. Sardou.

Venerdì 7 — *I Narbonnerie-Latour* in 5 atti di Illica e Fontana nuovissima.

Sabato 8 — *Alberto Pregalli* in 5 atti di P. Ferrari.

Domenica 9 — *Un bicchier d'acqua* in 5 atti di E. Scribe.

Comunicato

Monumento a Garibaldi

Fortunatamente il cronista del *Friuli* ha avuta carità di patria e perciò alla mia lettera del 29 p. p. rispose, e non risponderò.

Diversamente, la patria — a questa ora, sarebbe... perduta!!!

Dica piuttosto il sig. cronista che, non ha capito nulla, di quello che io ho scritto — e per questo tentò di cavarsela a quel modo — insinuando però che la famosa protesta nessuno l'ha veduta e non si sa a chi sarà presentata.

Si faccia leggere la mia lettera da qualche persona che abbia percorso almeno le elementari — come me — e questa gli spiegherà, che le seicenti firme a cui io accennava, furono apposte all'articolo già pubblicato sulla *Patria del Friuli* e non ad una famosa protesta sognata dal cronista. Replichiamo: con quell'articolo, s'intese di esprimere, pubblicamente il desiderio che, il monumento al più grande eroe del nostro secolo, fosse fatto equestre — e che essendo stati presentati all'esposizione due bozzetti del monumento equestre — i quali non soddisfecero abbastanza — fosse riaperto il concorso.

Ciò è stato colta speranza, che la commissione tenesse calcolo — non soltanto dell'opinione espressa pure nei giornali di quei pochi che vorrebbero il monumento pedestre, ma anche di quelli molti che desiderano

averlo equestre — e quindi si spera al nuovo concorso — di vedere almeno un modello che rappresenti Garibaldi a cavallo in atto di cacciare il nemico. — Non già in piedi — non esprimente nulla — oppure col binocolo agli occhi, che parrebbe volesse vedere i passanti sulla piazza che si figurerà — e sopra una colonna — che per quanto artistica fosse, non gioverebbe ad entusiasmare la gioventù.

Dell'entusiasmo che desta la grande figura di Garibaldi in atto di battaglia. — abbiamo ancora — e a chi ama la patria — senza però la carità del cronista del Friuli — il quale pretende salvarla tacendo — anziché colle bajonette come facemmo noi — incombe l'obbligo di studiare ogni mezzo onde suscitare nell'animo delle presenti e future generazioni quel fuoco da cui era animato il Prode Guerriero.

Se ci si apponesse, che nel modello Victor vi è un garibaldino in azione, e che indubbiamente desta entusiasmo — allora domandiamo, a chi si vuol fare il monumento? — Agli avversari che credono giustificarsi la loro simpatia per il monumento pedestre come già pubblicarono — ricordando che a Bezzecca il generale era in carrozza — rispondiamo, che anzi tutta la Campagna del Tirolo la fece in Carrozza — e ciò fu perchè nel primo combattimento, a monte Suello, era ferito a Cavallo. — E se non fosse stato ferito avrebbe di certo fatto la campagna a Cavallo come a Cavallo fece la Campagna delle due Sicilie — prima della quale anzi si fece venire dall'America apposita sella per il suo Cavallo.

Se la Commissione adunque, oggi non desidera di aprire un nuovo concorso invitando gli artisti a presentare modello per il monumento equestro — sarà certamente biasimata dalla maggioranza degli obblatori.

Udine 6 marzo 1884

A. Banello

RITAGLI

La tenuta del Darlymple (nel Far-West) è di 75,000 acri, che si vanno a poco a poco coltivando per sezioni di 5000 acri, a ciascuna delle quali è preposto un intendente coi suoi sotto capi, il quale dipende da una direzione generale, che controlla amministrazione e cassa settimana per settimana. I pagamenti si fanno mediante checks; ogni operazione vi si eseguisce a macchina e s'impiegano inoltre 400 cavalli e muli. Occorre una seminatrice per ogni 200 acri, e una sarchiatrice per ogni 100 (40 ettari). Alla mietitura del frumento lavorano 115 mietitrici automatiche e bastano 12 giorni per compiere questa operazione. La seminazione e la mietitura della Darlymple-Farm formano un vero spettacolo, per godere il quale non pochi si recano dalle città sul luogo della tenuta al tempo delle grandi lavorazioni. Immense pianure attraversate da una esercito di cavalli che muovono compatti e disciplinati nelle direzioni volute dal soprintendente pure a cavallo, danno l'idea più che di operazioni campesestre, di grandi manovre militari. Infatti, il lontano avanzarsi delle macchine da mietere e seminare, tutte in fila sotto gli ordini di comandanti per sezioni, rassomiglia moltissimo alle evoluzioni delle nostre batterie nei campi di battaglia, e ci sentiamo compresi di ammirazione e di stupore a vedere gli effetti dei loro esercizi, che non distruggono, ma producono, e con quale potenza!

In un batter d'occhio si dà il ger-

me alla terra, dove in poche settimane viene a maturità e in un attimo se ne raccoglie il frutto. Campi di biade sterminati piegano in men che si dice le bionde spighe sotto i rapidi colpi delle mietitrici meccaniche, che mentre da una parte abbattano, dall'altra raccolgono gli steli, le spighe in covoni come per incanto. Numerosi carri seguono le falciatrici, quasi ambulanze a raccogliere i covoni, i quali passano alla loro volta nelle macchine da trebbiare, situate sul luogo stesso della raccolta a una certa distanza tra loro. Le trebbiatrici sono 21, e ciascuna, trebbia 263 ettolitri per giorno ed abbisogna di 25 uomini e 20 carri e cavalli per trasporto del grano dal luogo del raccolto alla trebbiatura, e di là ai treni. Al tempo del raccolto si trebbiano e caricano 50 vagoni al giorno. (Roasi)

La vendita dei terreni nel Far-West. Winnipeg oltre ad essere l'emporio di tutto il commercio del Manitoba, è la sede centrale della principale società e compagnia, a cui il governo del Dominion ha concesso la proprietà di molta parte delle terre invendute nell'Occidente canadese. E là, nei loro quartieri, che affluiscono a centinaia e centinaia ogni giorno gli speculatori di terreni, provenienti da ogni provincia del Canada, e dai vicini Stati della Repubblica americana. Indescrivibile la ressa e la calca degli Squatters in quelle sale, dove si vendono i terreni come il mercatino ed il mercante vendono le pezze di panno. Sovra i banchi, e appese alle pareti, si trovano le mappe delle porzioni di terra in vendita, coi rilievi altimetrici, con accurate descrizioni topografiche circa la natura del suolo, la sua ubiquità ed altri accessori, come fiumi, torrenti, foreste, minerali. Ogni lotto porta il suo prezzo fisso, e non si stracchia. Dopo visitate le sale del Land-Office, e visto sulle carte le terre invendute ed i prezzi relativi, gli speculatori assaliscono i treni per recarsi sul luogo ad esaminare se le qualità del terreno da vendere corrispondono alle indicazioni delle mappe del Land-Office. E così partono treni carichi di 25 e 50 vagoni per villaggi che non hanno più di 200 e 300 abitanti, sicché i viaggiatori sono costretti spesso a dormire per terra.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta pom. del 5 — Presidenza FARINI

Annunziata un'interrogazione di Cavalletto al ministro degli esteri sui provvedimenti presi o da prendere in Egitto per tutelare la sicurezza e gli interessi dei nostri connazionali dalla ribellione ed agitazione araba.

Mancini prega voglia differirla al bilancio.

Cavalletto consente.

Quindi riprende la discussione del bilancio di agricoltura e commercio e se ne approvano i capitoli dal 24 al 29.

Incognoli deplora che mentre tanto parlasi d'agricoltura nessuno si preoccupi della manifattura.

Parlano Vellini, di Seta, Trompeo, Miceli, Della Rocca.

Berti risponde, indi approvansi gli art. 36 e 31.

Tegaz richiama l'attenzione del governo sulla non impossibilità che il governo francese rialzi il dazio sui bestiami e forse sui cereali italiani.

Berti spera di no.

Approvansi gli articoli dal 32 al 38.

Notizie Politiche

Parigi, 5. Un telegramma ai Temps dal Tonchino dice: Il vicere di Yunnan si recò a Honghoo con truppe per tentare una diversione durante le operazioni a Bac-ninh. I pirati annamiti percorrono la provincia di Nam-Dinh, però nulla avviene di grave.

La piazza di Bac-ninh è difesa da ventiquattro forti staccati e da una doppia cinta. Comanda il presidio il generale cinese Kiang-Kean.

Londra, 5. Il disegno di legge sulla riforma elettorale che estende agli agricoltori d'Irlanda il diritto di voto difeso splendidamente da Gladstone, è passato in prima lettura ai Comuni in mezzo agli applausi vivissimi di tutta la parte liberale.

La polizia ha stabilito di dare 2000 sterline di premio a chi scoprirà e denuncerà i componenti la congiura per far saltare colla dinamite gli edifici pubblici di Londra.

Berlino, 5. Le informazioni dello Standard circa gli effetti dell'accordo russo-germanico (cioè che la Russia riconoscerà l'unione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria, ritirerà le sue truppe dalla frontiera occidentale e s'impegnerà a non appoggiare i disegni della Francia per la rinvicina) si ritengono mere congetture.

Ultimi Telegrammi

Roma, 5. Si conferma che il ministro ha aderito alla domanda di Casalis per un'inchiesta sulla sua condotta nel processo Strigelli. L'inchiesta verrà fatta da una commissione composta di alti funzionari.

Il Faanfulla dice che le società assuntitrici l'esercizio delle ferrovie d'Italia hanno regolato le cose in modo da rendere impossibile fra la Società Mediterranea e la Società Adriatica una guerra di tariffe. Hanno stabilito così per evitare ogni altra forma di concorrenza, cosicché le merci da qualunque punto partano e su qualunque linea viaggino dovranno essere sempre inoltrate con la stessa velocità.

Con queste precauzioni, dice il Faanfulla, ogni ragione di rivalità fra Venezia e Genova cessa.

Le Società avranno comuni le stazioni di Como, Milano, Bologna e Roma.

Vienna, 5. Un telegramma da Bucarest al Romanul dice che prossimamente verrà pubblicato un manifesto ai Rumeni, ai Serbi ed ai Bulgari, per invitarli ad unirsi in una federazione onde rintuzzare le eventuali prepotenze degli Stati maggiori.

Prezzi delle derrate praticati oggi sul nostro mercato e confrontati coi precedenti.

	antecedenti	odierni
Frumento nuovo Ett. L.	—	18.—
Granoturco	11.80 12.30	11.50 12.25
detto giall. c.	13.— 13.25	12.50 13.50
detto cinqu.	10.80 11.50	10.80 11.25
detto giallonc.	14.— 14.25	—
Segale	—	—
Lupini	—	—
Orzo brillante	—	—
detto da brillare	—	—
Favinioli alpiani	—	—
detti di piaura	7.— 18.—	17.— 18.—
Sorgorosso	—	—
Avena f. d.	—	—
Castagne al quint. L.	—	—
Fieno dell'Alta l. q.	—	—
detto della Bass. l. q.	—	—
detto detto l. q.	—	—
Paglia da lettiera	—	—
Uova al mille	58.— 60.—	58.— 60.—

Seminanze.

Altissima al quint. da L.	100 a 110
Righetta	90 a 100
Spagna	110 a 130
Trifoglio c.	110 a 130

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 5 marzo

R. 1.1. gen. 1884 da 93.60 a 93.75 — R. 1.1. luglio 1884 da 91.43 a 91.58 — Banca Veneta 1 gennaio da 187 a 188 Società Com. Veneta 1 gen. da 362 a 364

Scanti

Banca Naz. 1 1/2 Banco di Napoli 1 1/2 Banca Ven. —

Cambi

Olanda 3m	3 1/2	da	—	—
Germania 3m	4 —	—	121.70	122 —
Francia vista	3 —	—	24.80	100 —
Londra 3m	3 1/2	—	24.80	25.00
Svizzera vista	4 —	—	207.75	207.75
Vien. Trieste v.	4 —	—	207.75	208.00

Valute

Da 20 franchi da 20 — a — — — — —
Banconote aust. da 208.15 a 208.15

Berlino 5.	—	—	—	—
Mobiliare	552 —	Inglese	101.75	101.75
Austriache	532 —	Italiano	97.50	97.50
Lombardo	247.50	Spagnolo	—	—
Italiane	94.25	Turco	—	—

Firenze 5

Oro	20 —	R. 1.5.0.0.30	93.85	93.85
Londra	25.01	P. N. 1884	—	—
Francesco	90.97	A. Z. B.N.	—	—
Azioni T.	—	Rag. T. 600	—	—
Banca Nazionale	—	Obblig. 1881	101.75	101.75
A. F. M.	—	Cambio L. 25.00	25.00	25.00
Banca T.	—	Francia 100	25.00	25.00
C. M. T.	892 —	Berlino	—	—
Rendita	93.90	Pozzo 20fr.	—	—

Vienna 5

Zecchini Imperiali	57.1	Rendita 3.00	104.40	104.40
Mobiliare	318.75	5.00	106.00	106.00
Lombardo	145 —	Rendita Italiana	93.85	93.85
Ferrovie S.	314.25	Ferrovie R.	—	—
Banca Nazionale	845 —	Londra	—	—
Napoleoni	9.60	Inglese	102 —	102 —
Cambio P.	48.10	Italia	11.00	11.00
Londra	121.45	R. Turco	—	—
Austriaca	60.75	—	—	—

G. B. De Faccio, gerente respon.

INTERESSANTE AVVISO

ai Bachicoltori

Il sottoscritto tiene disponibile una scelta e distinta partita di Semente Bachi, incrociata Giallo e Rosa, o preparata col migliore sistema di selezione dal premiato stabilimento del signor Guido Racuzzi di Arezzo della Toscana del quale il sottoscritto è rappresentante.

La cessione si farà a condizioni convenienti, sia per cassa alla consegna, come a pagamento anticipato, al raccolto, o come pure a rendita.

Lo stabilimento Guido Racuzzi — che da 16 anni esercita questa benefica industria — offre condizioni vantaggiose, nelle sicurezze di procacciarsi col buon esito del presente raccolto, un'estesa clientela in questa Provincia, che per il suo suo clima temperato, offre le migliori guarentigie per un sicuro prodotto.

Per l'acquisto ed opportuni schiarimenti verranno rivolgersi al sottoscritto che tiene recapito in Via Paolo Canciani numero 9,

Paolo Giacomo Zal.

SI RICERCA un agente viaggiatore per una vecchia ed accreditata Società d'Assicurazioni incendi. Per trattative rivolgersi alla Amministrazione del « POPOLO ».

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
Da Udine		A Venezia		Da Venezia		A Udine	
ore 1.43 ant.	misto	ore 8.21 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
> 5.10 ant.	omnibus	> 9.43 ant.		> 5.34 ant.	omnibus	> 9.54 ant.	
> 9.54 ant.	accelerato	> 1.29 pom.		> 2.17 pom.	accelerato	> 5.52 pom.	
> 4.46 pom.	omnibus	> 9.16 pom.		> 3.58 pom.	omnibus	> 8.28 pom.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.37 pom.		> 9.— pom.	misto	> 2.30 ant.	
Da Udine		A Pontebba		Da Pontebba		A Udine	
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.		ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.	
> 7.48 ant.	diretto	> 9.47 ant.		> 6.26 ant.	omnibus	> 9.08 ant.	
> 10.35 ant.	omnibus	> 1.33 pom.		> 1.38 pom.	omnibus	> 4.20 pom.	
> 6.25 pom.	omnibus	> 9.10 pom.		> 5.04 pom.	omnibus	> 7.44 pom.	
> 9.05 pom.	omnibus	> 12.28 ant.		> 6.30 pom.	diretto	> 8.20 pom.	
Da Udine		A Trieste		Da Trieste		A Udine	
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.		ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.	
> 6.04 pom.	accelerato	> 9.20 pom.		> 6.20 ant.	accelerato	> 9.27 ant.	
> 8.17 pom.	omnibus	> 12.55 ant.		> 9.05 ant.	omnibus	> 1.05 pom.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.38 ant.		> 5.05 pom.	omnibus	> 8.08 pom.	

Benzina Profumata

e perfezionata

di SIMON di Parigi.

Questa nuova Essenza non lascia alcun odore, e leva istantaneamente le macchie di unto, o grasso, cera su ogni specie di stoffa, cotone, lana, seta, velluto, anche di colori i più delicati. Rimette a nuovo i guanti di pelle usati. La sua volatilità è tale che pochi minuti dopo averla applicata si può servirsi degli effetti smacchiati.

— Prezzo del flacon Lire 1.25 —
Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

PER LE SIGNORINE

Polvere vellutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. — Polvere di riso oblunga della casa Longera, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

ETHERINA — Purissima Inglese — per ammorbidire e mantenere netissima e lucida la pelle.

Nella stagione invernale impedisce ed arresta i geloni, utilissima per la crepolatura della pelle e delle labbra, ecc. ecc.

Cent. 75 la bottiglia.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. PIO MAZZOLINI di GUBBIO e preparato dal Figlio

ERNESTO unico erede possessore del segreto.

Adottato nelle Cliniche — Brevettato dal Governo — Premiato dal Ministero d'Industria e Commercio — Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie scrofolose, erpetiche, celtiche, artritiche e nello scorbuto e l'infaticismo, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di Gubbio che promuovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste moleste e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Patuzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltreché è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omonimi che nulla hanno che fare con la rinomata Pariglina di Gubbio.

Unico Deposito in Udine Farmacia Bosero e Sandri.

Prezzo Bottiglia intera L. 9 e mezza L. 5.

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiato basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa Lire 1.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

Tarmacida infallibile

per la distruzione delle tarme. Esso preserva da Tarlo tutti gli oggetti in lauerie, pellicerie, panni d'ogni genere.

Prezzo Lire 1.20 pacco grande

» — 60 » piccolo

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

Inchiostro indelebile

per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 90.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

Vernice per mobili

senza bisogno di operaio e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie.

Prezzo di una Bott. cent. 60.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

La Tipografia Jacob e Colmegna è provvista di un completo assortimento di caratteri, iniziali e fregi elzeviriani ed è perciò in grado di eseguire qualunque lavoro di eleganza e di lusso.

STABILIMENTO BALNEARE

fuori Porta Venezia.

Sabato e Domenica d'ogni settimana, bagni caldi in vasche solitarie e doccie.

Stufa in ogni gabinetto, lingerie riscaldata, servizio inappuntabile.

Reale Stabilimento Farmaceutico

A. FILIPPUZZI

al CENTAURO in UDINE

Polveri pettorali Puppi. Questo efficacissimo preparato che combatte ed elimina ogni specie di tosse e che ormai è riconosciuto per la sua azione in tutta l'Italia, viene raccomandato ai sofferenti che con altri specifici di dubbio valore e di massimo dispendio tengono inutilmente la guarigione sprestando tempo e danaro. Per provare la validità di quanto qui si asserisce, trascriviamo parte delle commissioni pervenuteci corredate dai più lusinghieri e meritati elogi.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

Milano

42.ma ordinazione.

Favorite spedirmi N. 24 pacchi vostre rinomate polveri Puppi le sole che incontrabilmente superano di gran lunga qualsiasi altro rimedio contro la tosse.

Con stima

CAROLINA GABRINI PLEZZA.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

Terni

19.ma ordinazione.

Ho esitato completamente l'ultima spedizione che mi faceste dietro mio ordine proprio dei quaranta pacchetti di polveri Puppi. Complacetevi di spedirne al mio indirizzo altrettanti avendone sperimentata l'efficacia e, essendo dai clienti sollecitato per lo smercio.

Tutto vostro

ATTILIO CERAFOLLI.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

S. Remo

11.ma ordinazione.

Vi commetto N. 12 pacchetti polveri Puppi che trovo un benefico e sapiente rimedio contro la tosse, superando di gran lunga tutti gli altri finora conosciuti. Ho l'onore di salutarvi.

Vostro obb.mo

ANTONIO avv. DONON.

A queste fanno seguito moltissime altre con splendidi attestati di simpatia per l'accurata preparazione del suddetto medicamento il quale viene esitato al tenue prezzo di una lira presso questo R. Stabilimento farmaceutico.

CONSERVAZIONE DEL VINO

Col mezzo del Solfite di calcio chi micamente puro preparato nel Laboratorio della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia. Si vende al prezzo di L. 8.50 al Chilogramma con istruzione sul modo di usarlo. Esclusivo deposito alla Drogheria di FRANCESCO MINISINI in UDINE.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle
Pillole **20 anni d'esperienza** Penico della
preparate dai farmacisti Bosero e Sandri
dietro il Duomo, Udine.